

numero 3  
maggio/giugno 2010

# superba

Associazioni Dopolavoro Ferroviario di Genova e Novi Ligure

*2 Giugno - Festa della Repubblica*

*Articolo 1 della Costituzione:  
"L'Italia è una Repubblica  
democratica, fondata sul lavoro"*



**Periodico bimestrale - anno XLIII / 3 - La quota associativa è comprensiva dell'abbonamento**  
N° Iscrizione R.O.C. 10863: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB Genova"

## Sommario

<b>l'Editoriale</b> di <i>Rosaria Augello</i> .....	pag. 3
<b>Costume e Società</b>	
<b>Un dizionario semiserio per viaggiare in treno</b> di <i>Roberto Scanarotti</i> .....	pag. 10
<b>Veloce come il vento</b> di <i>Mariangela Bonaccorso</i> .....	pag. 10
<b>Ilio Chendi racconta</b> di <i>Paola Azzolini</i> .....	pag. 14
<b>A voxes da Superba</b> di <i>Roberto Dalla Vedova</i> .....	pag. 15
<b>Felicità sei solo un attimo</b> di <i>Filippo Di Blasi</i> .....	pag. 15
<b>Servizi e Solidarietà</b>	
<b>Una corsa per Luca</b> di <i>Paola Azzolini</i> .....	pag. 6
<b>Centro Rilascio Concessioni di Viaggio</b> .....	pag. 7
<b>La Locomotiva "Tra cultura e solidarietà"</b> .....	pag. 16
<b>La prevenzione ha colori bellissimi</b> di <i>Guglielmo Valenti</i> .....	pag. 23
<b>Turismo e Tempo Libero</b>	
<b>Abbonamenti calcio presso il DLF</b> di <i>Gianpiero Anelli</i> .....	pag. 11
<b>Arbolè</b> di <i>Goffredo Riccelli</i> .....	pag. 18
<b>Il nuovo Albatros: musica, cinema, teatro e...</b> di <i>Davide Bressanin</i> .....	pag. 20
<b>Sport e Attività Ricreative</b>	
<b>Ciclismo ed Escursionismo</b> di <i>Sergio Coppellotti e Sebastiano Lopes</i> .....	pag. 21
<b>Attività delle Palestre</b> di <i>Rosalba Grillo</i> .....	pag. 21
<b>Varie</b>	
<b>Pranzo Pensionati FS</b> .....	pag. 4
<b>Raccolta Fondi per l'Abruzzo</b> .....	pag. 5
<b>CPO FS: un 8 marzo con Benny Naselli</b> di <i>Paola Azzolini</i> .....	pag. 8
<b>8 marzo al Teatro Govi</b> di <i>Salvatore Maone</i> .....	pag. 9
<b>Festa della Donna al Teatro Albatros</b> di <i>Enrico Aretusi</i> .....	pag. 9
<b>Convenzioni DLF</b> .....	pag. 12
<b>Iniziative Sportive</b> .....	pag. 13
<b>Tela, pennello, colori</b> di <i>Concetta Germana Manganaro</i> .....	pag. 19
<b>DLF Novi Ligure</b> a cura di <i>Giovanni Agapito</i> .....	pag. 22



Direttore Responsabile: *Stefano Secondino*

Direttore Editoriale: *Rosaria Augello*

Segretario di Redazione: *Sebastiano Lopes*

Comitato di Redazione: *Paola Azzolini, Mariangela Bonaccorso, Alessandro Cabella, Filippo Di Blasi*

In copertina: *Olio su tela di Ilio Chendi - foto di Paola Azzolini*

Hanno collaborato a questo numero: *G. Anelli, E. Aretusi, P. Azzolini, M. Bonaccorso, D. Bressanin, S. Copellotti, S. D'Anna, R. Della Vedova, F. Di Blasi, E. Fascio, R. Grillo, S. Lopes, C.G. Manganaro, S. Maone, G. Riccelli, R. Scanarotti, G. Valenti*

Direzione - Redazione - Amministrazione Genova 16126 Via Balbi, 25/2  
tel. 010 261627 - fax 010 261806 - [www.genova.dlf.it](http://www.genova.dlf.it) - e-mail: [dlfgenova@dlf.it](mailto:dlfgenova@dlf.it)

Aut. Trib. Genova N. 12/1968 Spedizione in a. p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

Progetto grafico, impaginazione e stampa: *Tipolitografia Nuova ATA - Genova - 16138 - Via G. Adamoli, 281*  
tel. 010513120 - Fax 010503320 - [www.nuovaata.com](http://www.nuovaata.com) - e-mail: [info@nuovaata.com](mailto:info@nuovaata.com)

Chiuso in redazione: 19 aprile 2010 - Tiratura 6500 copie - Associato Agenzia Stampa Nazionale DLF

# L'editoriale

## la difficile arte dello scegliere

di Rosaria Augello

Ognuno di noi, fin dalla più tenera età, si trova nelle condizioni di dover operare una scelta. Dalla apparentemente più semplice e banale del mangiare un gelato (alla crema o al cioccolato?), alla scelta di un vestito, a quali studi intraprendere, se volere o no un figlio, se candidarsi per una carica pubblica o meno, a quella estrema di scegliere se sia meglio vivere o morire.

Tutti, anche inconsapevolmente, operiamo una innumerevole serie di scelte; ognuno di noi ha in sé il cosiddetto "libero arbitrio" e cioè la facoltà dell'uomo di decidere in apparente autonomia delle proprie azioni. E, aggiungerei, questa libertà sta alla base della responsabilità di un individuo e del suo agire. Perché questa mia introduzione? Perché, giorno dopo giorno, mese dopo mese, noi tutti anche per questo Dopolavoro abbiamo fatto numerosissime scelte. C'è chi ha scelto di continuare a lottare tenendo fede al suo impegno con chi gli ha attribuito fiducia e consenso e parimenti c'è chi ha ritenuto di non condividere il percorso che inizialmente aveva intrapreso, abbandonando l'attività peraltro, fino a quel momento, correttamente svolta. Ma sorge spontanea una domanda: possiamo parlare di scelta quando la scelta è spinta da una necessità? Sì, anche quando si è costretti a scegliere e dobbiamo, nostro malgrado, ritenerci responsabili per le conseguenze che scaturiscono da una costrizione o, peggio, da un semplice condizionamento. Troppe sono state le vicissitudini che hanno condotto la nostra associazione ad una svolta e queste hanno portato a fatti, perché no anche personali, molto dolorosi. Mentre va in stampa questo numero di *Superba* non posso omettere che questo potrebbe essere l'ultimo almeno così concepito. *Superba* che soprattutto in quest'anno ha visto la sua piena maturità sia nella grafica sia nei contenuti, potrebbe cambiare drasticamente forma e colore, ridursi a un semplice tabloid o addirittura cessare di esistere. Dopo oltre quarant'anni di impegno e di informazione puntuale, siamo di fronte ad una scel-

ta per potere ridurre ulteriormente gli ormai insostenibili costi. Quest'anno è l'85esimo compleanno del Dopolavoro ferroviario italiano, purtroppo un traguardo così importante è quasi totalmente ignorato, soffocato da problemi dal peso opprimente.

Dove è finito quel fiorente Dopolavoro forgiato, plasmato dalla fatica e dalla abnegazione dei tantissimi ferrovieri lungo questi 85 anni di storia? Avrà ancora un futuro nel cosiddetto mondo del non profit? Si potranno salvare i valori da cui siamo partiti e cioè la solidarietà, la condivisione, la promozione umana e sociale, l'offerta dei servizi, l'organizzazione del tempo libero dal lavoro?

Quanto ancora dobbiamo gridare prima che si accorgano che pur se solo un dopolavoro esso sa svolgere una funzione di calmiera sociale, di aggregazione, di promozione culturale e sportiva, tutti valori aggiunti alla ormai arida attività prettamente aziendale.

Chi si trova a dirigere una associazione come la nostra sui territori, lo fa perché possiede anche motivazioni di umanità, di solidarietà, di giustizia, perché è felice di poter fare qualcosa per gli altri, anche gratuitamente, magari quando è in pensione perché non lo ha potuto fare prima. Soltanto chi è fortemente motivato può presentarsi con dignità ed autorevolezza di fronte a tragiche svolte economico-sociali, promuovendo interventi necessari ma consapevolmente mirati a realizzare un progetto. Ma al di là delle nostre motivazioni, quello che conta per tutti, soci e ferrovieri, quello che vale è quello che sappiamo fare e come lo facciamo.

Non servono consensi o peggio ipocriti e melensi complimenti, ma la capacità e la responsabilità di progettare e perfezionare accordi sui singoli problemi, cercare cioè le convergenze anche se si hanno appartenenze politiche-sindacali diverse.

In definitiva: valorizzare il tempo libero con le risorse disponibili: umane ed economiche.

Vi pare poco?

Comunicato a cura della Redazione di *Superba*.

I redattori di *Superba* apprendono con grande amarezza delle dimissioni di Nico Battaglia.

Desiderano anzitutto ringraziarlo per l'impegno, l'intelligenza e le capacità che ha profuso nel coordinare la redazione: con un appassionato lavoro comune e condiviso la rivista ha fatto significativi passi avanti nella qualità di contenuti e grafica.

Noi redattori ci siamo messi al servizio di tutti i Soci, che sono il vero patrimonio di ogni Associazione libera e indipendente. Proprio per questo spirito di servizio che ci anima abbiamo deciso di continuare nel nostro impegno (in ogni caso completamente gratuito), facendo informazione sugli accadimenti istituzionali e sugli impegni di programma, senza tuttavia trasformare *Superba* in una sorta di "giornale politico" del Consiglio Direttivo DLF.

La rivista sociale *Superba DLF* fin dalla sua fondazione - che risale al 1968 è l'organo preposto a diffondere le attività ed i valori del Dopolavoro Ferroviario, cioè: solidarietà, cultura, attività dei gruppi, tempo libero.

La redazione di *Superba DLF*

# DOPOLAVORO FERROVIARIO GENOVA RADUNO PENSIONATI DLF

Sabato 29 maggio 2010 - ore 13  
Ristorante DLF Chiavari

## Menù

ORARI FS		
Ge PP	1104	1150
Ge Brig	1013 1120	1242
Chiavari	1116 1208	
Chiavari	1454 1524 IC	1607
Ge Brig	1612 1606	1712
Ge pp	1616	1721

**Antipasti:** Mare e Terra

**Primi piatti:** Spaghetti allo Scoglio - Risotto di Mare

Sorbetto al limone

**Secondi piatti:** Frittura di Pesce - Arrosto - Contorni

*Acqua liscia e gassata, vino in abbinamento, dolce e caffè.*

Informazioni dettagliate e prenotazioni, con ritiro della credenziale di partecipazione, presso l'ufficio Soci DLF (Via Balbi, 25) - da lunedì a venerdì, ore 9/13 (tel. 010 261627)

Per ragioni organizzative i posti disponibili sono limitati e verranno assegnati in base all'ordine di prenotazione



GENOVA Via Fieschi 1/4 - angolo Via XX Settembre  
Tel. 010.561793-592594 - Fax 010.540200 - Numero Verde 800-904541 - E-mail info@acoustic-center.it

**Una vera REALTA' LIGURE PER TUTTI I DEBOLI DI UDITO, si convenziona con il DLF.**

**Acoustic Center** è:

- *Apparecchi acustici perfezionatissimi tecnologicamente ed esteticamente di ultima generazione, personalizzati per i casi più difficili.*
- *Audioprotesisti qualificati dalle Università, di grande esperienza e doti umane diretti da un Bioingegnere Docente Universitario.*
- *Sede a Genova e Recapiti nelle Delegazioni e nei Quartieri, tutti attrezzati per ricevere in modo cortese e certificati UNI EN ISO 9001:2000.*

**LA CONVENZIONE PREVEDE PER I SOCI DLF:**

assistenza per ottenere per gli aventi diritto la fornitura da parte di ASL e INAIL della protesi acustica **GRATUITA;**  
prezzi con **SCONTO** fino al **30%;**

**VISITA GRATUITA** di Medico Specialista Otorinolaringoiatra anche presso il Suo Studio privato.

## Raccolta fondi per i terremotati dell'Abruzzo.

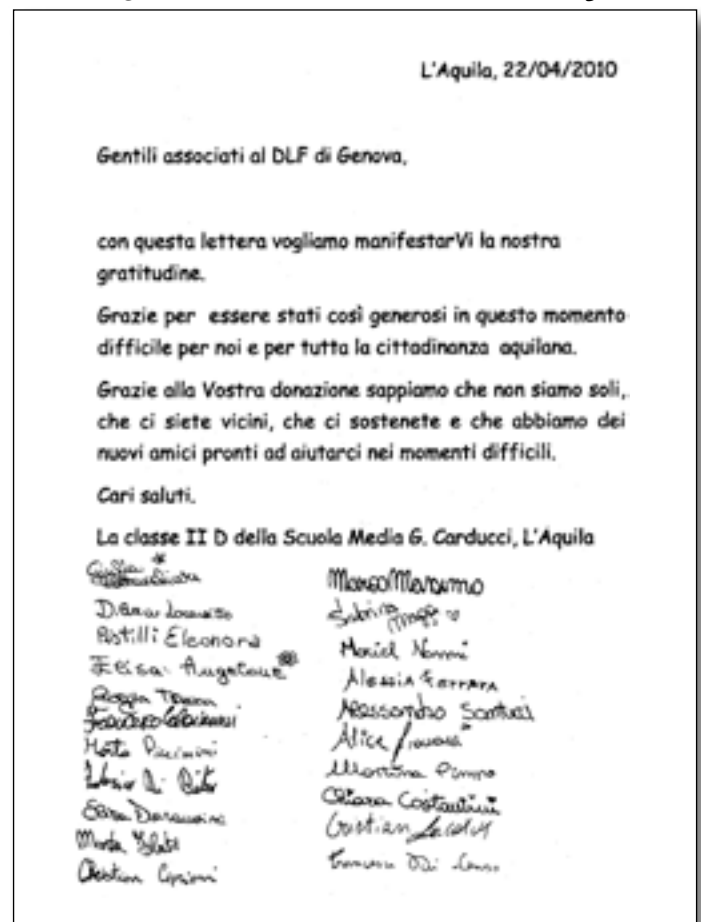
Era il mese di aprile del 2009 e da pochi giorni un terribile terremoto aveva sconvolto l'Aquila: il Coordinamento Territoriale dei DLF Liguri, riunito a Genova nella vecchia sede di Via Andrea Doria, decide di coinvolgere tutti gli affiliati al Dopolavoro Ferroviario in una gara di solidarietà per alleviare le ferite dell'Abruzzo.

Si attivano così tutte le sedi centrali e periferiche, i circoli, i gruppi (in testa il Gruppo di Solidarietà "La locomotiva"). Vengono raccolti, con le oblazioni dei Soci DLF, circa quattromila euro, che abbiamo deciso di destinare all'acquisto di sei computer completi di stampanti, destinandoli a tre diverse scuole dell'Aquila e provincia. Le attrezzature (due per scuola) sono state consegnate alle scuole segnalate dalla Direzione scolastica regionale dell'Abruzzo.

A distanza di un anno da quella immane tragedia abbiamo potuto portare questa nostra piccola testimonianza, donando come si fa con un amico.

IL COORDINAMENTO TERRITORIALE DLF LIGURIA

*Siamo emozionati ed onorati di quanto ci è giunto dalle scuole dell'Aquila*



**GARROZZERIA**  
**AUTOGAR**  
di Bueti Tommaso & C. s.n.c.  
RIPARA LE AUTO DEI SOCI  
A PREZZI SCONTATI  
Via Dei Landi 55-56 R 16151 GE-Sampierdarena  
Tel 010 412166



# Una corsa per Luca

di Paola Azzolini

**A** conclusione della settimana della prevenzione oncologica, promossa dalla LILT - Lega italiana per la lotta contro i tumori, lo scorso 27 marzo è stato inaugurato il dermatoscopio portatile acquistato con i proventi dell'iniziativa **'Una corsa per Luca'**.

Durante la cerimonia, svoltasi presso la Coop di Chiavari, il **dott. Diego Dal Sacco, dermatologo**, ha tenuto un seminario sul riconoscimento dei nei pericolosi e sul ruolo del dermatoscopio nella prevenzione dei tumori della pelle. In seguito, il nuovo macchinario è stato messo a disposizione del pubblico per effettuare delle visite di controllo gratuite presso l'unità mobile della LILT.

La cute è l'organo più grande del corpo umano. Formata da diversi strati - partendo dall'esterno epidermide, derma e ipoderma - presenta cellule di varia natura che possono dare origine a differenti tipi di tumori. In particolare, dalle cellule dell'epidermide contenenti melanina (melanociti) possono avere origine sia i nevi (nei), lesioni benigne, che i melanomi, lesioni maligne.

Per riconoscere un neo pericoloso, il dott. Dal Sacco consiglia di seguire un certo criterio. La prima domanda da porsi è se questo è rilevato o piatto. I nei in rilievo, nella maggior parte dei casi, sono totalmente innocui, anche se destano facilmente preoccupazione perché, essendo sensibili agli ormoni e più soggetti a traumi, spesso si modificano e si irritano.

I nei piatti, invece, vanno esaminati più attentamente perché potrebbero nascondere qualche insidia. A questi va applicata la cosiddetta **'regola dell'ABCD'**, dove ogni lettera corrisponde a un diverso aspetto del neo da esaminare.

A sta per 'asimmetria'. Tracciando una linea immaginaria che divide a metà il neo, le due parti dovrebbero sovrapporsi. Se così non è, meglio farlo controllare.

B: bordi. Se sono regolari è un buon segno, non se il neo è frastagliato o sfumato.

C: colore. Bene se è omogeneo, attenzione se non lo è.

D: dimensioni. Un neo che si ingrandisce in poco tempo va sempre fatto controllare.

La presenza di peli è un segno benigno. Meglio però tagliare la

peluria invece che strapparla, per scongiurare irritazioni.

Il dott. Dal Sacco suggerisce di sottoporsi al controllo dei nei una volta all'anno, preferibilmente evitando i mesi estivi. Durante la visita, il dermatologo effettua un primo esame a occhio nudo o con l'ausilio della lente di ingrandimento. Il dermatoscopio permette una analisi migliore perché il neo viene osservato più in profondità e misurato grazie ad una scala millimetrica. L'immagine della cute può essere ingrandita e registrata, permettendo la mappatura dei nei e facilitando i successivi controlli annuali. In certe zone del corpo, il dermatoscopio è addirittura indispensabile. Ad esempio i nei del palmo della mano e della pianta del piede vanno sempre controllati attentamente perché sono maggiormente soggetti a traumi. L'iniziativa 'Una corsa per Luca' prosegue con la possibilità per tutti i partecipanti di effettuare la mappatura dei nei. Le date di visita sono il 20 aprile presso la sede genovese della LILT, in via Caffaro 4, e il 7 maggio presso i locali del DLF di via Don Minetti, 6. Per informazioni e prenotazioni il recapito telefonico è 010.2530160.

## CONVENZIONE DLF - **MAMBILLA S.a.s.**

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE IN TUTTI I SETTORI ASSICURATIVI/FINANZIARI  
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

### Tariffa Auto SuperScontata

**POSSIBILITA' DI PAGAMENTO A RATE MENSILI**  
con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario



**Agenzia Plurimandataria**

C.so De Stefanis 25/1B - 16139 Genova - Tel. 010882234 - fax 010876002

# Centro Rilascio Concessioni

BIGLIETTI GRATUITI INTERNAZIONALI F.I.P. - CONVENZIONI RETI ESTERE

RETI ESTERE F.I.T.	SIGLE	DIPENDENTE	FAMILIARE DIPENDENTE A RIPOSO
Austria	*OBB	Gratuito	T.I.R.
Belgio	*SNCB	Gratuito	Gratuito
Bulgaria	*BDZ	T.I.R.	T.I.R.
Croazia	*HZ	T.I.R.	T.I.R.
Danimarca	*DSB	T.I.R.	T.I.R.
Finlandia	*VR	T.I.R.	T.I.R.
Francia	*SNCF	T.I.R.	T.I.R.
Germania	*DB	T.I.R.	T.I.R.
Grecia	*CH	Gratuito	Gratuito
Inghilterra	*ATOC	Gratuito	Gratuito
Irlanda del Nord	*NIR	Gratuito	Gratuito
Irlanda del Sud	*CIE	Gratuito	Gratuito
Jugoslavia	*JZ	T.I.R.	T.I.R.
Lussemburgo	*CFL	Gratuito	Gratuito
Macedonia	*CFARYM	T.I.R.	T.I.R.
Norvegia	*NSB	T.I.R.	T.I.R.
Olanda	*NS	Gratuito	Gratuito
Polonia	*PKP	T.I.R.	T.I.R.
Portogallo	*CP	Gratuito	Gratuito
Repubblica Ceca	*CD	Gratuito	Gratuito
Repubblica Slovacca	*ZSR	Gratuito	Gratuito
Romania	*CFR	T.I.R.	T.I.R.
Slovenia	*SZ	T.I.R.	T.I.R.
Spagna	*RENFE	Gratuito	Gratuito
Svizzera Federale	*CFF/SBB	T.I.R.	T.I.R.
Lotschberg-Simplon	*BLS	Gratuito	Gratuito
Ferr.Priv.Svizzere	*SP	T.I.R.	T.I.R.
Ungheria	*MAV	Gratuito	Gratuito
Gyor-Sopron-Budapest	*GYSEV	T.I.R.	T.I.R.
Hoek Van Holland-Harwich Stena Line	*STL	Gratuito	Gratuito
Stena Line Limited, Dover-Calais	*SLL (P&OF)	T.I.R.	T.I.R.
Lago di Costanza e Fiume Reno	*BSB (VSU)	T.I.R.	T.I.R.

\*Agenti neo-pensionati: permis supplementare solo entro i 45 mesi dal pensionamento

NB: T.I.R. (Tessera Internazionale di Riduzione)

## Centro Corrispondenza e Centro Rilascio Concessioni di viaggio Genova



Le sedi del Centro Corrispondenza e del Centro Rilascio Concessioni di viaggio di Genova sono state trasferite dall'ex palazzo Compartimentale di Via Andrea Doria, 5, rispettivamente, ai numeri 178 e 160 rosso di Via Balbi. Come mostrano le foto, sono situate al piano strada, vicino all'ingresso del Ferrotel, facilmente raggiungibili dalla stazione ferroviaria e dalla metropolitana di Genova Piazza Principe.

### Orari di apertura al pubblico.

#### Centro rilascio concessioni:

da lunedì a venerdì 8,30-11  
martedì e giovedì 14,30/16,15 (solo personale in servizio)

#### Centro Corrispondenza:

da lunedì a venerdì 9-13



# CPO: un 8 marzo con Benny Naselli

di Paola Azzolini - foto Giuseppe Bonelli

Dallo scorso 8 marzo, per circa un mese, la sede del DLF di via Balbi ha ospitato una esposizione di dipinti, disegni, caricature e fumetti di Benny Naselli, l'eccentrico artista, ferroviere oggi in pensione, di cui Nico Battaglia vi ha parlato nel numero di Superba di settembre. L'inaugurazione della mostra, avvenuta in concomitanza con la festa della donna, ha visto anche l'intervento del Comitato per le pari opportunità delle ferrovie, che ha offerto un rinfresco a tutti i partecipanti. Sabrina Grigatti, presidente del comitato, ha sottolineato come le donne spesso soffrano della 'Sindrome di Atlante', un



agli altri. Coltivare qualcosa dentro di noi - un interesse, una passione - trovare il tempo per farlo, può migliorare molto la qualità della nostra vita e quella delle persone che ci sono accanto. Benny Naselli in questo ha molto da insegnare. Accompagnato all'inaugurazione dalla moglie e dal fratello, si è messo subito all'opera con entusiasmo e ha omaggiato le signore presenti con un simpatico ritratto estemporaneo. Al termine dell'evento, le espressioni dei visitatori erano rilassate e sorridenti. Ognuno pronto a osservare il mondo in modo diverso, grazie allo sguardo di un artista.



complesso che spinge ad addossarsi responsabilità e oneri a dismisura, oltre le proprie possibilità. La mostra ha voluto essere un invito rivolto a tutti ad affrontare la vita con una maggiore leggerezza, ad uscire dai propri ruoli e ritagliare uno spazio tutto per sé, a sentirsi meno indispensabili magari provando a delegare qualche compito





# 8 Marzo Festa della donna- Teatro Govi

di Salvatore Maone

Le origini della Festa della donna (8 Marzo) risalgono al lontano 1908 quando, pochi giorni prima di questa data, a New York le operaie dell'industria tessile Cotton scioperarono per protestare contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare.

Lo sciopero si protrasse per alcuni giorni, finché l'otto marzo il proprietario Mr Johnson bloccò tutte le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire.

Allo stabilimento venne appiccato il fuoco e lì 129 operaie, prigioniere all'interno, morirono arse dalle fiamme. Noi di Futurmusic abbiamo dedicato un concerto a tutte le donne

che ancora oggi lottano in terre a loro avverse, dove esiste la lapidazione, dove la donna è uguale a niente, dove la sua immagine non ha volto, dove la sua esistenza non ha storia né radici perché non può raccontarle.

A loro il nostro più sincero e sentito augurio. Un sentito ringraziamento a tutte quelle persone che hanno collaborato per poter realizzare questo concerto, agli sponsor "Tessil Moda srl, il Pranzo è Servito, I Sassi Ristorante Pizzeria, Pelletterie Charlie, Emy-Rosy bomboniere, Casa del Parmigiano I.C.C., Censi Alfio gioielleria, Leone Biagio idraulica-riscaldamento, Amministrazioni Condo-

miniali Polleri, Je t'aime bigiotteria", a Rosy Grillo che ha presentato lo spettacolo, al corpo di ballo di Danza Idea e soprattutto ai gruppi che si sono esibiti.



# Festa della Donna al teatro Albatros

di Enrico Aretusi - foto Davide Battaglia

La mini stagione teatrale organizzata quest'anno per tenere viva l'attività del nostro teatro si è inaugurata lunedì 8 marzo con una giornata dedicata ovviamente alla festa della donna. Una bella iniziativa che dalle 18 alle 23 ha visto susseguirsi sul palco le esibizioni di alcune delle molte attività che vivono all'interno del DLF di Genova. Dopo il saluto del Vicepresidente Alessandro Cabella, le allieve e gli allievi del corso di autodifesa della palestra di Rivarolo, con grande bravura, hanno dimostrato come le tecniche insegnate dai validissimi e appassionati istruttori del DLF possano servire alle donne per difendersi dai pericoli che, sempre più spesso, si corrono nella società di oggi. Con poche mosse efficacissime hanno dimostrato come evitare violenze, scippi e furti di telefonini. Un raffinato intervento poetico del nostro esperto di poesia e dialetto Roberto Della Vedova ha inserito un momento di tenera nostalgia che in certe occasioni non guasta mai. Grandi esibizioni canore delle brave Giusy e Patrizia e l'esilarante performance del cabarettista Rino Giannini hanno preceduto la graditissima pausa "Aperitivo" offerta nell'adiacente bar DLF. Si è ripreso poi con il momento teatrale; una serie di monologhi incentrati su figure femminili, recitati dalle allieve del corso di teatro, tenutosi l'anno scorso al teatro Albatros, che hanno commosso e divertito il pubblico. Gran finale col complesso musicale "Mancate coincidenze", un nome appropriato per un gruppo composto da ferrovieri. Insomma una bella giornata di spettacolo che, mantenendo attivo il nostro teatro, ha anche dimostrato quante poten-



zialità artistiche e culturali siano vive all'interno della nostra associazione. I prossimi appuntamenti all'Albatros saranno:

Sabato 10 aprile una commedia in genovese presentata dai Caroggè "Paparino" di Dino Falconi. Da questo testo presero vita due film interpretati da grandi attori comici: nel 1959 "Paparino" con Umberto Melnati e Mario Scaccia e nel 1960 il ben più noto "Signori si nasce" con Totò e Peppino De Filippo, a dimostrazione che ci troviamo di fronte a una delle commedie più divertenti del secondo novecento. Sabato 17 aprile "La valigia dell'attore" canzoni da guarda-

re, di e con Enrico Aretusi e Laura Brera. Testi di canzoni dei più grandi cantautori italiani, recitati in forma teatrale, trasformati in monologhi o dialoghi tra personaggi immaginari. Uso insolito di un "materiale letterario" nato per essere cantato che ne evidenzia non solo il valore poetico, ma soprattutto quello teatrale. Si chiuderà il 20 aprile con una serata a ingresso libero "Per non dimenticare" spettacolo teatral-musicale nato per ribadire in forma artistica i valori e i contenuti della Resistenza al nazifascismo.



# Un dizionario semiserio per viaggiare in treno

a cura di Roberto Scanarotti

Un saggio ironico sul mondo dei treni raccontato con verve e fantasia da Roberto Scanarotti, che interpreta in chiave inedita l'universo ferroviario grazie al potere creativo della parola. Del dizionario possiede la struttura, con i lemmi ordinati in ordine alfabetico e le rigide definizioni tecniche. Del saggio, originale e ironico, a metà strada tra un esercizio di stile e un eccezionale delirio verbale, possiede la varietà e la ricercatezza terminologica fuse in un linguaggio libero e visionario. Tutto giocato su immagini surreali, acrobazie lessicali, calembour, finte citazioni e aneddoti inventati. E' un dizionario semiserio l'ultima pubblicazione di Roberto Scanarotti, che a qualche anno di distanza da *Treno* e *cinema*, diventato un testo di riferimento nella letteratura sul tema, è tornato a cimentarsi con le parole ferroviarie trasformandole in brevi storie del viaggiare. Offrendo ai lettori una interpretazione inedita dei "paesaggi", reali e simbolici, suggeriti dal treno e dall'universo in movimento. Anticipate da una briosa prefazione di Stefano Bartezzaghi, le cinquantotto parole scelte



dall'autore tra quelle più originali, spesso gergali, del vocabolario ferroviario sono arricchite dalle interpretazioni grafiche di Alessia Roselli. E costituiscono lo spunto, ludico e fantasioso, per proporre riflessioni, suggerire immagini e svelare qualche sfumatura nascosta dietro un tecnicismo apparentemente – e falsamente – arido. Attraverso un linguaggio agile, sostanziato dall'ironia e dal potere creativo della parola: per destrutturare i simboli materiali e filosofici di un mondo in movimento, e svelare il lato più originale e inedito dei treni, delle stazioni e delle ferrovie. Un viaggio esistenziale attraverso il mondo dei treni, quello di Roberto Scanarotti. Un nuovo, inedito percorso che tocca gli estremi dell'umano sentire: "perché il treno c'è, ci deve essere per definizione: lo si prenda o no fa parte della vita di ognuno di noi, compresi quelli che lo sentono passare sotto casa". E siccome, alla fine del libro, sarà difficile prendere un treno senza sentirsi a casa, il ricavato delle vendite andrà a favore di Shaker, il trimestrale romano di senza fissa dimora che rientra nelle attività creative del centro polifunzionale Binario 95.

## Veloce come il desiderio

di Mariangela Bonaccorso

Laura Esquivel, scrittrice messicana (nota per il romanzo "Dolce come il cioccolato" (1989), da cui è stato tratto il film "Come l'acqua per il cioccolato") nel 2000 ha proposto il libro "Veloce come il desiderio" che è l'emozionante tributo dell'autrice a suo padre, nato con il dono dell'allegria e la capacità di far emergere gli aspetti migliori delle persone, e tuttavia costretto ad affrontare difficoltà e feroci ingiustizie. L'ambientazione è il Messico contemporaneo, che però affonda le radici nella cultura maya di Jubilo e in quella dei conquistadores di Lucha. Jubilo e Lucha pazzamente innamorati si sposano; la differenza di ceto fa soffrire Lucha che deve rinunciare alle cose "da signora" alle quali era abituata per seguire nel suo lavoro il marito telegrafista. L'amore ed il sesso riescono a rimediare ad ogni problema e la nascita del primogenito rinsalda il rapporto tra il sensibilissimo Jubilo e la stupenda Lucha; il dramma è però dietro l'angolo, Don Pedro, bieco uomo di potere inizia a corteggiare Lucha (che nel frattempo si è messa a lavorare) e riesce a far licenziare Jubilo. L'abbruttimento della disoccupazione trascina l'uomo in un baratro alcolico; la nascita di un secondo figlio sembra poter essere il rilancio della coppia, ma ancora una volta la sventura piomba su Jubilo e Lucha.

Tutto il racconto, è narrato da Lluvia, la terzogenita della coppia che è rimasta l'unica a prendersi cura di Jubilo ormai cieco e immobilizzato al letto.

Laura Esquivel ha uno stile molto fluido ed evocativo ed è impossibile rimanere indifferenti alla poetica con la quale descrive personaggi e situazioni, per questo conquista i suoi lettori con una storia magica, coinvolgente e densa di passioni. Attraverso la vita piena e tormentata di don Jubilo, ci ricorda che nessuno è più infelice di chi si chiude in sé stesso, e che solo la comunicazione può tener vivi l'amore e il desiderio.

Intrecciando presente e passato, la figlia Lluvia ripercorre le tappe più importanti della meravigliosa esistenza del padre: la lingua maya che gli aveva insegnato la vecchia nonna, la dote comunicativa che lo ha portato a diventare telegrafista, la capacità di intuire il pensiero degli altri e di interpretare ogni minima vibrazione dell'universo. E soprattutto la grande passione per Lucha, la donna a cui restò legato per tutta la vita da un amore intenso ma travagliato. Ed è proprio questo che vuol scoprire Lluvia: il motivo della separazione tra Jubilo e Lucha.

L'esperienza vissuta da bambino, quando doveva fare da interprete per tutta la famiglia (la nonna si serviva del maya per comunicare e la madre parlava lo spagnolo) gli fece capire il grande potere che hanno le parole di avvicinare o allontanare le persone e quanto fosse importante l'intenzione recondita del messaggio, al di là della lingua usata.

Ed è proprio questo l'aspetto che mi piace evidenziare. Con alcune frasi, tra-

dotte in maniera pacata e priva di tensioni, Jubilo riesce a dare ad entrambe (mamma e nonna) ciò di cui avevano bisogno: la sensazione di vedere riconosciuto il proprio valore, e ad iniziare un percorso di comprensione ed incontro. Riporto alcune parti, secondo me, estremamente significative: "Dopo l'amore la cosa più importante della vita è la fiducia. Ci vuole fiducia per mettere a nudo la propria anima, per lasciarsi andare con disinvoltura, per aprirsi, per abbandonarsi completamente fra le braccia dell'altro senza paura di esserne feriti. Amore e fiducia vanno per mano. Solo la fiducia permette all'energia amorosa di fluire liberamente, realizzando l'avvicinamento fra due esseri umani. Il primo sintomo del fatto che tra due persone non c'è più fiducia è che uno dei due dà segni di resistenza al contatto fisico, si dimostra poco propenso alle carezze, ai baci, allo stare vicini.

Come sarebbe stata più serena l'infanzia di Lluvia se avesse potuto sentire che, per quanto i ponti della comunicazione fossero interrotti, l'energia continuava a circolare fra i suoi genitori; che anche senza cavi, l'amore fra loro continuava a viaggiare alla velocità del desiderio. Ad esempio don Jubilo ci aveva messo tutta la vita a ricostruire quel ponte interrotto, ma alla fine c'era riuscito: solo un momento prima di morire, ma in tempo per andarsene serenamente. La cosa interessante del processo comunicativo è che ci permette di prendere coscienza di come le parole, in forma scritta, parlata o cantata, fuoriescano dal nostro corpo e volino nello spazio caricandosi dell'eco di altre voci che le hanno pronunciate prima di noi infinite volte. Le parole viaggiano attraverso l'aria impregnandosi della saliva di altre bocche, delle vibrazioni di altri timpani, del battito di migliaia di cuori agitati. Scivolano fino al centro della memoria e lì si fermano, immobili fino a quando un nuovo desiderio le rianima, caricandole di nuova energia amorosa. Come l'acqua, le parole sono ottime conduttrici di energia, e fra tutte le forme di energia quella che ha il massimo potere di trasformazione sulla realtà è l'energia amorosa."

Questo libro, che può essere letto a diversi livelli, ci fa riflettere su quanto la comunicazione sia alla base della nostra stessa esistenza, sul fatto che non si possa fare a meno di comunicare. Coscientemente o non, comunichiamo e interagiamo con gli altri. Viviamo attraverso il nostro comportamento, e ci esprimiamo attraverso il rapporto con gli altri. Siamo talmente in interazione con gli altri che una qualsiasi modificazione di ciascuno di noi comporta comunque una modificazione di tutti. In questa prospettiva, saper ascoltare ci porta ad aprire la mente a nuove idee, a nuove soluzioni, ad un arricchimento della persona e questa capacità ci aiuta ad essere dei bravi genitori, dei buoni figli, degli insostituibili compagni di vita e colleghi di lavoro... Senza aggiungere altro..... buona lettura a tutti!!!

# Abbonamenti calcio presso il Dlf di Genova. L'Associazione in prima fila anche nello sport e nel servizio ai soci

di Gianpiero Anelli

Il 16 Maggio 2010 termina il campionato di calcio di serie A e le novità normative imposte dal Ministero degli Interni e dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni sportive prevedono che a partire dalla prossima stagione sarà necessario avere la tessera del tifoso per poter acquistare abbonamenti e singoli biglietti per le trasferte in altri stadi.

E' quindi necessario che, al più presto, i tifosi interessati si rechino presso i rispettivi Point per acquisire le informazioni necessarie tenuto conto che la tempistica media per il rilascio della nuova Card (tessera del tifoso) dalla data di richiesta è stimabile in circa 50/60 giorni. Una volta in possesso della "Tessera del tifoso" i soci possono recarsi nella sede del DLF per formalizzare la richiesta dell'Abbonamento allo stadio.

Seguire ed incitare la propria squadra del cuore presso lo stadio amico è sempre un momento emozionante, ma partecipare alle trasferte in Italia e all'estero fa vivere momenti straordinari ed indimenticabili dal punto di vista sportivo e della conoscenza di persone, luoghi, costumi e tradizioni.

A conferma della mia tesi voglio raccontare l'esperienza vissuta in occasione delle trasferte compiute a Bari, mercoledì 24 Marzo.

Io e mio figlio siamo arrivati in treno nel capoluogo pugliese alle otto del mattino. Dopo aver attraversato Corso Cavour e camminato per Corso Vittorio Emanuele II ci siamo addentrati nel centro storico di Bari, la "Bari vecchia". Improvvisamente un furgoncino si ferma davanti a noi, scende un giovane, nota la sciarpa della Samp al collo di mio figlio, ci chiede da dove veniamo e ci regala una maglietta con i colori del Bari! Continuiamo la passeggiata commentando il fatto, incontriamo un gruppetto di persone che ci danno il benvenuto e ci indicano una panetteria dove il giorno prima Cassano aveva pagato la colazione a tutti i suoi compagni.

Entriamo, il gestore ci conferma l'accaduto e ci offre due pezzi di focaccia barese, una vera bontà! Che accoglienza, che bellezza e che pulizia! Incuriositi ci inoltriamo in vicoli secondari e incontriamo altre persone che ci salutano calorosamente e ci accompagnano davanti alla casa dove Cassano è nato e cresciuto, ci indicano le piazzette nelle quali Antonio palleggiava e giocava mandando in frantumi tutti i vetri! Più che in un centro storico di una città del Sud, che ha vissuto negli anni '90 momenti terribili, sembra di trovarsi in una città scandinava. Prima di abbandonare 'Bari vecchia' facciamo una rapida visita al Castello Federico II (realizzato nel 1235), alla Cattedrale dedicata a S. Sabino (secolo XI) e a San Nicola (1197); il colore bianco dà risalto alle chiese ed alla maggioranza delle case ristrutturate con gusto, il grigio della pavimentazione, che interessa tutto il centro storico, chiude il cerchio di un presepe vivente. Dopo il pranzo a base di pesce, consigliatoci per la qualità dei piatti, ci godiamo il sole su una panchina dello splendido lungomare barese e verso le 18, sfidando il traffico, saliamo sul bus navetta diretto allo stadio S. Nicola. Lo stadio si trova fuori città a 5/6 km dal centro, visto da fuori è imponente. Una volta entrati, nonostante la presenza della pista di atletica, la visione del prato verde è soddisfacente. Con il passare del tempo lo stadio si riempie di tifosi, nella curva barese è in bella vista uno striscione di benvenuto "ai fratelli blucerchiati"; gli applausi e i saluti reciproci non si contano, le richieste di scambi di sciarpe sono incessanti. All'inizio della partita i tifosi della Sampdoria sono circa 400, non molti in termini assoluti, ma un numero non trascurabile visto il turno infrasettimanale (mercoledì sera) e la distanza di oltre 900 km! Inizia la partita, le due tifoserie salutano i 22 in campo, la Samp è subito pericolosa, al 19' del primo tempo un colpo di tacca di Cassano ed è goal!!

Il giocatore non esulta, pare scusarsi con i "vecchi tifosi". Applausi dai tifosi della Samp e dopo un attimo di silenzio ecco arrivare anche quelli della curva barese! Uno spettacolo da pelle d'oca! Il primo tempo termina con la squadra che controlla la partita. Il secondo tempo vede il Bari attaccare in massa, la Samp soffre la velocità della squadra pugliese, al 12' del 2° tempo in seguito ad un errore difensivo segnano i baresi. Un boato di felicità dai tifosi biancorossi. La squadra blucerchiata cala fisicamente, tre giorni prima aveva speso molte energie battendo la Juve ed al 41' il Bari segna il goal della vittoria. Lo stadio trema, la curva barese è uno spettacolo con migliaia di sciarpe biancorosse esposte e sventolate. Il Bari ha vinto con merito, ma la Samp ha dato quello che aveva, applausi per tutti; comunque è stata una festa, però, peccato! Questa splendida trasferta (naturalmente non mi riferisco al risultato del campo) mi ha portato a fare alcune riflessioni:

- 1-L'ammirazione che i baresi nutrono per Cassano è vero amore, lo vedi dalle espressioni del viso, lo senti dal timbro della voce; un amore pienamente corrisposto da Fantantonio. Uno di loro che nonostante le umili origini ha sfondato ed è diventato famoso portando Bari e i baresi nel mondo.
- 2-La gentilezza dei baresi, che denota il carattere ospitale.
- 3-L'aspetto civile e sociale che caratterizza il centro storico della città. Il centro storico di Bari, "Bari vecchia", non è un deserto; fra pulizia e cura si respirano la memoria storica, l'attaccamento al dialetto e al luogo dove si è nati attraverso il rispetto delle tradizioni.

I miei ricordi risalgono ad 'alcuni anni fa', ai tempi del servizio militare e bisogna riconoscere che l'amministrazione barese ha investito molto nella propria città e i risultati sono più che visibili. Dovremmo riflettere in maniera approfondita per capire se il modello barese è esportabile....





## SPECIALE CONVENZIONE **BOLLE BLU**

a Borghetto Borbera (AL) - uscita A7 Vignole Borbera

Tariffe scontate ai Soci DLF

Per informazioni tel. 0143/69.239 - 0143/69.171

## **BIGLIETTI ACQUARIO IN VENDITA PER I SOCI DLF**

(prezzi scontati ai Soci DLF)

IN VENDITA PRESSO IL DLF DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE 9,00 ALLE 13,00

# Gardaland

## Il Parco di divertimenti n.1 in Italia

### Offerta speciale riservata ai Soci DLF

Sono in vendita - sino ad esaurimento scorte i biglietti per la stagione 2010 a prezzo scontato (validità 1 giorno)

Rivolgersi esclusivamente agli uffici del Dopolavoro Ferroviario - Via A.Doria, 9 - dal lunedì al venerdì ore 9-15



CONVENZIONE CON IL PARCO ACQUATICO

## **LE CARAVELLE**

di Ceriale (SV) Tel.: 0182 93.17.55

aperto tutti i giorni dalle 10,00 alle 19,00

Per i Soci DLF ingresso a prezzo scontato presentando la tessera direttamente al botteghino del parco

## **LIGURSIND**Tour

Via Balbi, 153R - 16126 Genova  
Telefono: 010.2465880 - Fax: 010.2465961  
www.ligursind.it E-mail:  
info@ligursind.it

### **Nuova Convenzione Turismo**

con Agenzia Viaggi e Vacanze  
**Ligursind Tour**

sconti ai Soci DLF

## Calcio

### 17° Torneo aziendale di calcio a 7

girone del venerdì: **CORRIDORI - MACCHINISTI TMR - OTTAVI LIVELLO - CAPITRENO TMR - SCC RIVAROLO**

09/04	h 18.00	CORRIDORI	VS	MACCHINISTI TMR	-riposa scc rivarolo
	h 19.00	OTTAVI LIV	VS	CAPITRENO TMR	
23/04	h 18.00	CORRIDORI	VS	OTTAVI LIV	-riposa macch tmr
	h 19.00	CAPITRENO TMR	VS	SCC RIVAROLO	
30/04	h 18.00	MACCHINISTI TMR	VS	CAPITRENO TMR	-riposa corridori
	h 19.00	OTTAVI LIV	VS	SCC RIVAROLO	
07/05	h 18.00	CORRIDORI	VS	SCC RIVAROLO	-riposa capitreno
	h 19.00	MACCHINISTI TMR	VS	OTTAVI LIV	
14/05	h 18.00	CORRIDORI	VS	CAPITRENO TMR	-riposa ottavi liv
	h 19.00	MACCHINISTI TMR	VS	SCC RIVAROLO	

girone del martedì: **SESTRI PONENTE - CAPITRENO PAX - FRECCIA ROSSA - POLFER - P.U.L.**

13/04	h 18.00	SESTRI PON	VS	PULITORI	-riposa polfer
	h 19.00	CAPITRENO PAX	VS	FRECCIA ROSSA	
20/04	h 18.00	SESTRI PON	VS	FRECCIA ROSSA	-riposa capitreno pax
	h 19.00	PULITORI	VS	POLFER	
27/04	h 18.00	SESTRI PON	VS	CAPITRENO PAX	-riposa pulitori
	h 19.00	POLFER	VS	FRECCIA ROSSA	
04/05	h 18.00	FRECCIA ROSSA	VS	PULITORI	-riposa sestri p
	h 19.00	POLFER	VS	CAPITRENO PAX	
11/05	h 18.00	PULITORI	VS	CAPITRENO PAX	-riposa freccia r
	h 19.00	POLFER	VS	SESTRI PON	

## Tennis

**8 – 23 Maggio 2010**

Circolo DLF di Rivarolo - **Torneo FIT UISP**  
Limitato 4.3 - femminile e maschile  
(iscrizioni aperte fino alle ore 18.00  
del 6 maggio 2010)

**22 Maggio – 6 Giugno 2010**

Circolo DLF di Quarto - **TORNEO FIT UISP**  
Limitato 4.3 – femminile e maschile  
(iscrizioni aperte fino alle ore 18.00  
del 20 maggio 2010)

**Tennis Team PINAS Artesina 2010 tennis e vacanze per ragazzi e ragazze dai 6 ai 18 anni.**  
Sconti ai nuovi Soci DLF - Info: 335 6923710

**VIVI L'ATTIVITÀ SOCIALE DEL TENNIS ANCHE SUL NOSTRO SITO [WWW.DLFGENOVA.IT](http://WWW.DLFGENOVA.IT)**

# Ilio Chendi racconta

di Paola Azzolini

I treno risale la vallata, è una bella mattina di fine aprile. Alla stazione di Ronco Scrivia trovo ad aspettarmi Giuliano Donato, pronto ad accompagnarmi a conoscere il suo amico pittore Ilio Chendi. L'artista ci accoglie sull'uscio della sua casa di Isola del Cantone, in compagnia delle due gatte Viola e Gelsomina. L'atmosfera è familiare, con Giuliano si conoscono da più di quarant'anni. Gli occhi vispi e il viso denso di espressioni, Chendi ci racconta la sua storia. Entrato in ferrovia nel 1973 come cantoniere a Busalla e passato poi alla manovra, Ilio lavora prima a Ronco Scrivia e poi ad Arquata, dove trascorre gli ultimi anni di servizio come formatore di treni merci. Gli esordi artistici risalgono a quando aveva 37



anni. “Era il 1988 e, visitando una mostra di pittura qui a Isola, mi venne voglia di provare”. Non avendo mai intrapreso un'attività simile fino a quel momento, le difficoltà sono enormi. “Non riesco a realizzare quello che avevo in mente, il risultato era qualcosa di diverso rispetto a ciò che avrei voluto e dopo qualche mese di tentativi pensai di abbandonare”. In quel frangente, l'amico pittore Giovanni Assale lo aiuta molto, spiegandogli innanzi tutto che “nessuno nasce col pennello in mano”: bisogna provare e riprovare. Così, Ilio si impegna a continuare a sperimentare e nel frattempo si documenta, in particolare studia un libricino che suggerisce come ottenere le tonalità di colore desiderate. E il colore, alla fine, diventerà la caratteristica più toccante dei suoi quadri. I toni delicati, le incredibili sfumature e gli accostamenti vivaci riproducono

una luce quasi rarefatta, piena di poesia. Col passare del tempo, la tecnica si affina e l'artista passa dal pennello alla spatola, elaborando uno stile maggiormente personale. Siamo nel 1995, Chendi partecipa con le nuove opere ad una gara di pittura a Novi Ligure e vince il primo premio. In seguito, arrivano numerosi altri riconoscimenti, la partecipazione a concorsi nazionali e le esposizioni. Nel suo piccolo studio ordinato, dove abitualmente dipinge con sottofondo musicale di De André e Guccini, l'artista sta lavorando a due tele: il disegno è appena abbozzato e a questo il colore a olio viene sovrapposto con una piccola spatola, partendo dalle zone d'ombra. Mentre la gatta Gelsomina si diverte a scorrazzare,

Chendi mostra uno dei suoi primi dipinti: “Vedi, usavo il colore così come usciva dal tubetto”, la differenza rispetto ai lavori attuali appesi alle pareti è sorprendente. I soggetti ritratti sono per lo più paesaggi montani e marini ma anche scene di lavoro di contadini o pescatori. L'artista sta preparando la mostra personale che terrà dal 16 al 22 agosto a Lilaz, in Valle d'Aosta, dove saranno visibili almeno una trentina di sue opere. Nel frattempo arriva la moglie, una signora sorridente e piena di ammirazione per il “suo” Ilio. La conversazione si conclude sull'attività di docente che Chendi svolge da qualche anno presso l'Unitre di Busalla. Lì l'artista che a suo tempo fu autodidatta mette a disposizione degli altri la sua esperienza, seguendo con entusiasmo una dozzina di allievi. Ed è anche questa una grande soddisfazione.



*Scussel*  
**Istituto Ottico**

Via Archimede 98 r. - 16143 Genova - Tel. e Fax 010 518056 - e-mail: [istotticoscussel@libero.it](mailto:istotticoscussel@libero.it)

Ai Soci DLF  
sconto del 30% su occhiali da vista completo di lenti oftalmiche  
sconto del 15% su occhiali da sole  
sconto del 15% su cambio lenti su montatura preesistente  
esame della vista computerizzato gratuito  
esame audiometrico gratuito su appuntamento

# Lu Pani si chiama Pani

di Roberto Della Vedova

**E'** il titolo del libro, forse più importante, di Ignazio Buttitta (Bagheria 1899-1995), edito nel 1954 grazie al finanziamento del P.C.I. Consta di 113 pagine di poesia che ha per temi quelli delle lotte contadine e dell'amore per il proprio dialetto (che lui definisce lingua) che deve essere parlato e conservato, perché senza di esso un popolo perde identità e libertà. Il libro è impreziosito dalla traduzione italiana di Salvatore Quasimodo e disegni di Renato Guttuso.

A Buttitta fu assegnato il premio Viareggio nel 1972 per la raccolta “lo faccio il poeta”. I.B. ha avuto una vita travagliata ma avventurosa. Fu partigiano nelle Brigate Matteotti. Arrestato nel marzo del 1945, riuscì ad evitare la condanna a morte e a tornare in Sicilia, dove trovò la bottega paterna saccheggiata. Grazie ad un aiuto, tornò al nord, a Codogno, dove, con grande spirito d'iniziativa, aprì il primo supermercato di quella cittadina. I.B. dimostra una grande fede nell'uo-

mo e nella sua volontà di riscattarsi. I suoi recital in piazza, dov'egli non nasconde la sua ideologia, sono seguiti ed acclamati. I dolori antichi e nuovi della Sicilia, vedono il poeta partecipe, per affrancare l'uomo dalla miseria e conquistare dignità e libertà. Come “ragazzo del '99” combatté la battaglia del Piave, nella guerra 1915-18. Buttitta ne riporta un profondo disgusto, ed è per ciò che in cima ai suoi pensieri c'è, in primis, la pace.

**LA PACI** *La vitti ntra la vacca di Maria/la paci, /ntra li capiddi biunni di so figghiu/la paci, /sutta la cruci e supra di lu celu/la paci. //La ntisi ntra lu cantu di l'aceddi, /ntra lu silenziu di li notti bianchi... /Passava luminusa pi li campi/... trasia dintra li casi/e, ntra lu scuru di lu sonnu, /... s'appujava la testa a lu capizzu/di l'omini abbattuti. //La vitti mmenzu di li campusanti, /la*

*paci/... La vitti all'alba/sciògghiri lu ncantu, / gràpiri li finestri di lu munnu/cu la magia di la so putenza; /un salutu a lu sulì, /un salutu a li stiddi, /.....suspiru a li venti, /tonu a li campani/lu focu a lu carbuni/la forza a li mutura, /all'omini lu passu/e la speranza. /Paci, /ca ti sucà la prima vota/dintra lu pettu biancu di me matri. /... L'omini li vrazza all'aria, /gridanu: **Paci!!!***

## “Felicità, sei solo un attimo”

di Filippo Di Blasi

Era sempre uno spettacolo costeggiare con il treno le Cinque Terre. Quel giorno era proprio suggestivo: onde vigorose e gonfie di vita, increspate dalla brezza marina, s'infrangevano sugli scogli.

-“C'è mare”, come si diceva da quelle parti, pensò. Stazione dopo stazione stava ritrovando i suoi ricordi, le sue nostalgie.

Ad un tratto la voce gracchiante dell'altoparlante lo fece sobbalzare, dissolvendo tutti i pensieri: -“La Spezia, siamo in arrivo nella stazione di La Spezia”. -

Il treno stava entrando in stazione. Decise di scendere. Sarebbe poi ripartito, in serata, per Roma.

Come al solito, la stazione era strapiena di gente. Le divise bianche e blu dei marinai, davano quel tocco distintivo alla città, una città di mare.

Il treno si fermò, le porte delle carrozze si aprirono ed i viaggiatori scesi si trovarono circondati da un abbraccio. Era bello, in fondo, vedere ragazzi e ragazze, famiglie intere, così felici. Decise di fare due passi fuori dalla stazione, imboccò l'uscita e si diresse a sinistra, verso la discesa. Notò che non era cambiato nulla da allora. Prese un caffè al bar dell'angolo; accese il suo sigaro toscano ed infilò una moneta nel juke box. Da quanto tempo non andava in quella città? A giorni sarebbero stati trent'anni.

La vita era molto cambiata, da allora, pensò, mentre ascoltava la voce struggente di Yves Montand che intonava “Les feuilles mortes”.

Decise di fare due passi. C'era una dolce brezza nell'aria, una leggera brezza primaverile che lambiva il viso e spettnava i capelli.

Come allora. Come trent'anni prima.

Anche allora era capitato a La Spezia con il treno, e, per caso, sul treno aveva conosciuto Lei. L'aveva guardata intensamente fin dalla partenza romana: vestito di seta a fiori, leggermente tirato su, sopra il ginocchio, capelli sciolti, lunghi, bondi naturali, o, almeno così sembravano, occhi che leggevano l'anima. Il solco tra i seni che non riusciva a nascondere. Aveva un aspetto decisamente seducente, anche se stava compostamente seduta. Divertita da tanto interesse, Lei aveva provato a vedere se per caso Lui avesse anche il dono della parola, attaccando con:

-“scusa, hai un minuto?”-

-“ho tutta una vita”, aveva balbettato Lui, arrossendo.

Lei aveva sorriso, e in quel sorriso Lui aveva perso l'anima.

Non c'era stato bisogno d'altre parole.

Ci sono uomini che hanno un destino; altri non ce l'hanno e Lui, quel giorno, pensò di avercelo!

In fondo alla via, rivide il giardino; il loro giardino, dove un giorno l'aveva tenuta stretta a sé, mentre il tiepido vento di maggio faceva finta di non vedere. Mille rimpianti! Poi, l'aveva aspettata per ore ed ore, per giorni interi. Lei, però, non era venuta. Non sarebbe più venuta.

La vita l'aveva lasciata una fredda mattina invernale, quando anche le onde del mare, più lente e stanche del solito, s'erano infine fermate.

“Non ogni notte termina con l'alba,”- pensò.

-“Mais la vie sépare ceux qui s'aiment Tout doucement, sans faire de bruit”.- intonava ora Yves Montand, ma lui non lo sentiva più.

Si sedette nella solita panchina e ripensò alle parole che una sera, Lei, più seria del solito, gli aveva detto: - “La felicità è una luce interiore; è dentro di noi, fuori è solo colore. Cercala dentro di Te, ma ricorda che la felicità, la vera felicità è solo un attimo” -

Al ricordo di quelle profetiche parole, rabbrivì. Ci pensava da trent'anni sul vero senso di esse, ma adesso, seduto nuovamente su quella panchina, capì, finalmente, quelle parole: per trovare la propria felicità doveva avere la forza di sottomettersi alla sua legge interiore, quella che sta dentro ognuno di noi. Assorto in questi pensieri, ebbe un tuffo al cuore: Lei era lì, seduta accanto a Lui; gli sorrideva, ma non parlava. Sapeva che Lui ora aveva finalmente capito! La dolce brezza estiva adesso gli carezzava il viso come delicate mani femminili.

Le Sue mani.

Sorrise, felice di rivederla. In quel momento voleva stare con Lei, seguirla, non lasciarla mai più.

Voleva....., voleva....., ma senza sapere come, si ritrovò di nuovo in stazione, seduto sul treno per Roma.

Il macchinista fischiò ed il treno, dolcemente, s'avviò.

Al di là del finestrino della carrozza si scorgevano sfilacce di nuvole in cielo. Avrebbe piovuto! Sorrise nuovamente.

Il passato si stava dileguando, e lui era rassegnato al futuro, un futuro attraversato e subito diventato passato che gli aveva fatto rievocare l'irrevocabile. In fondo, rifletté, il suo futuro non era mai incominciato ma, anche se per un attimo, quel giorno Lui era stato davvero felice.

E questa era stata l'unica cosa importante!

# LA LOCOMOTIVA TRA CULTURA E SOLIDARIETÀ



## 1° MARZO UN GIORNO SENZA DI NOI

**IL DOPOLAVORO FERROVIARIO DI GENOVA E L'ASS. LA LOCOMOTIVA, HANNO ADERITO ALLA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA PER FAR CAPIRE ALL'OPINIONE PUBBLICA ITALIANA QUANTO SIA DETERMINANTE L'APPORTO DEGLI IMMIGRANTI ALLA TENUTA E AL FUNZIONAMENTO DELLA NOSTRA SOCIETÀ'**

**La storia volge dov'è condotta dagli uomini.**

Questo è il resoconto di come sia sorta e come si sia sviluppata a Genova la giornata del primo marzo. La manifestazione è stata organizzata in un mese e mezzo. Dalle parole dei ragazzi che ne hanno portato l'iniziativa, si possono evincere le future prospettive d'azione comune di tutte le forze associate, la rivendicazione dei diritti umani inescindibilmente legata a quelle dei lavoratori: un terreno comune di solidarietà sorto da reciproche sofferenze, finalmente comprese perché condivise senz'altra lente che quella dell'esperienza personale. Precarietà dei diritti e precarietà del lavoro sono il sostrato che lega la folla ancora informe che ha animato la giornata del primo marzo.

Qualcosa di diverso è stato il primo marzo a Genova. Qualcosa di non previsto e qualcosa di raro nell'attuale contesto nazionale italiano. La città ha risposto con vigore all'appello lanciato dal comitato nazionale del primo marzo, la dimostrazione prorompente di esprimere un'esigenza condivisa, di ristabilire un certo equilibrio, almeno a livello locale. Un equilibrio scaturito dalla continua tensione che quotidianamente avvolge i cittadini di questo paese, un perentorio stato di discriminazione fra gli italiani, costantemente avviliti da una politica inefficace, frustrante, spesso laida e gli stranieri, l'immigrato, inevitabilmente schiavo di una legge corrotta dalle più basse viscere dell'opinione comune. La diffidenza, il timore del diverso, la paura del non conosciuto, diventano legge nell'Italia del 2010.

L'exasperazione comune per il clima politico e di ingiustizia sociale ha portato parte della città a reagire e manifestare per la necessità di un cambiamento. Richiesto da più voci. Dalle comunità straniere alle associazioni italiane.

Una presa di coscienza pubblica della medesima condizione di asservimento. C'è il precario senza futuro, con un potenziale da offrire e nessuna possibilità di svilupparlo, un italiano, un mezzo italiano, che comincia a solidarizzare pubblicamente con chi invece arriva oggi dall'estero, per essere etichettato, definito straniero, e messo a lavorare, versando contributi di una pensione che non vedrà mai (nel caso volesse tornare al proprio paese deluso da un progetto di vita esautorato dal razzismo istituzionale) o ancor peggio, clandestinizzato e soggiogato a un nero spietato e concreto, lavoro sommerso su cui basa parte del compromesso che sostiene la politica e la società italiana.



Le prospettive future passano inevitabilmente sul lavoro dialettico interno ed esterno, sul confronto fra le diverse anime del comitato e sulla costruzione di un paradigma che dall'anti razzismo tout court conduca all'idea di una società più equa, dove sia possibile vivere degnamente a prescindere dal paese di origine. E' innegabile che la situazione economica globale lavorerà contro questo aspetto ma solo nella condivisione della precarietà dei diritti e della precarietà del lavoro e nell'unione dei disoccupati con i precari e gli stranieri sarà possibile porre un fondamento per le future lotte sociali; in fondo, come sostiene nelle sue impressioni " Il primo marzo ho visto una quantità di persone con un gran desiderio di comunicare sentimenti come la libertà, l'uguaglianza dei diritti e la rivendicazione di vivere con le stesse opportunità sia che essi fossero nuovi cittadini o vecchi cittadini."

### ASPETTATIVE

Le sfide per il futuro sono quindi complesse, considerando soprattutto che l'immigrazione di massa è un fenomeno piuttosto recente nel nostro paese. Lo sviluppo delle società richiede tempo e perseveranza per essere condotto verso le destinazioni imprevedute frutto dello scontro fra diverse forze sociali con un modello di società in questo momento diametralmente opposto. Il vecchio mondo si confronta con il nuovo. La paura del diverso e del cambiamento è innegabile come è innegabile la solitudine che pervade più ambiti della nostra esperienza di quotidianità. Certamente bisognerà in futuro ripensare finanche i modelli di aggregazione sociale, che per altro da 50 anni a questa parte sono orientati a logiche che promuovono l'atomizzazione e l'isolamento degli individui a scapito della vita collettiva, l'opinione individuale a scapito della condivisione di una medesima ottica del vivere sociale. prima. L'"integrazione" degli emigranti del sud Italia in Lombardia costituisce oggi il principale bacino di voti della Lega nord: da sempre i penultimi si accaniscono sugli ultimi. Bisogna cercare altre strade per superare questa mentalità, non trasmetterla a chi ci troviamo ad accogliere. Farci migliorare e cambiare dalle mobilità umane, anziché assimilarle in un sistema di valori in larga parte marcio."

**PER INFO: D'ANNA S. 010881012 - FASCIO E. 0106042460 • ADESIONE ANNUALE 12 €  
Presenti il Martedì dalle ore 9 alle 12 in via Minetti 6 dalle ore 9 alle 10 in via Balbi 25 Sede D.L.F - VI ASPETTIAMO**



# LA LOCOMOTIVA TRA CULTURA E SOLIDARIETÀ

## L'incontro con Suor Ivana, arrivata da poco da Tabagne

Come previsto si è svolto il 9 Marzo 2010 presso l'Istituto Ravasco, l'incontro con suor Ivana, arrivata da poco da Tabagne per un periodo di riposo e cure ma già pronta a ripartire il 15 di Aprile "Finchè regge la salute e posso fare qualcosa di utile" ci ha detto ricordandoci che ha 73 anni e ogni anno fa mediamente cinque malarie. L'incontro è stato molto partecipato, erano presenti alcuni degli amici che da tempo seguono l'attività decennale della missione a favore della popolazione locale, provata dalle difficoltà economiche generate dallo sfruttamento intensivo delle risorse del paese e aggravate dalla guerra interna che ha lasciato dietro di sé lutti, distruzione e malattie. Per fortuna i ribelli si limitano a fare posti di blocco dove esigono somme in danaro ma le elezioni sono sospese da tre anni. Abbiamo visto le pagelle di alcuni bambini, da queste si



deduce che i più hanno un profitto molto basso ma è già tanto se frequentano. La scuola elementare al mercoledì fa una festa in più per consentire ai maestri di andare nei campi, mentre nelle superiori vi è una forte turnazione che frammenta le lezioni. Suor Ivana ringrazia tutti e assicura che farà il possibile per continuare a tenerci informati, anche se tutto è molto difficile considerando la carenza di servizi (telefonata e illuminazione razionate) e l'impegno necessario per aiutare tutti i bisognosi con le difficoltà di comunicazione che si sono. La locomotiva ha aderito al progetto Tabagne concluso nel 2004 con un finanziamento di € 7.642 con lo scopo di dare i mezzi per un'istruzione a ragazzi e adulti, che non hanno avuto la possibilità di frequentare regolarmente la scuola. RINGRAZIAMO ANCORA TUTTI GLI AMICI CHE HANNO COLLABORATO AL PROGETTO.

## PROGETTO LATTE PER LA VITA

Il giorno 6 Marzo 2010 si è svolto un'incontro nella SALA BLU del D.L.F. con il collega lozzi Gianni che sta promuovendo (trasferendosi con tutta la sua famiglia) un'iniziativa nel Sud America L'incontro è stato molto proficuo poiché il filmato ci ha potuto far vedere le condizioni di vita nei villaggi del territorio del Rio Branco, che non sono quelle Rio o Copacabana, ma condizioni di vita più vicine all'Africa, assurde in un Paese che sta esplodendo economicamente entrando di prepotenza nel novero dei Paesi più sviluppati. Il collega lozzi ci ha illustrato che il territorio di Rio Branco che conta circa 350.000 abitanti è la capitale dello stato dell'Acre, uno dei 27 Stati che compongono la Repubblica federale del Brasile, situata nella parte più occidentale dell'Amazzonia, dove vi sono macroscopiche diversità economiche con il 60% delle ricchezze in mano al 5% della popolazione.

La Locomotiva aderisce con convinzione al progetto "Latte per la vita", con la presenza sul posto del collega lozzi, che opererà nella casa di accoglienza "Souza Araujo" per malati di lebbra, (di proprietà della Diocesi) che sorge su un terreno di 100 ettari dove state già create serre ortofrut-

ticole, allevamento di animali da cortile, piscicoltura per autosostentamento, il prossimo passo consisterà nell'allevamento di bovini da latte per l'alimentazione dei degenti e dei bambini, e il resto immesso nel mercato della vendita (come già ora si sta facendo con verdura, maiali, galline) in questo progetto la Locomotiva darà il suo contributo.



**LA LOCOMOTIVA E' SICURA CHE QUESTO APPELLO ALL'INIZIATIVA SARA' ACCOLTO DAI NUMEROSI SOSTENITORI DEI PRECEDENTI PROGETTI, E UN GRAZIE ANTICIPATO A TUTTI!!!!**

### **64° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA**

**CI SONO GIORNI CHE FANNO PARTE DELLA NOSTRA MEMORIA ANCHE SE NON LI ABBIAMO MAI VISSUTI**

### **2 GIUGNO 1946 NASCE LA REPUBBLICA ITALIANA**

#### **ART. 1 DELLA COSTITUZIONE**

**"L'ITALIA È UNA REPUBBLICA FONDATA SUL LAVORO. LA SOVRANITÀ APPARTIENE ALL'POPOLO, CHE LA ESERCITA NELLA FORMA E NEI LIMITI DELLA COSTITUZIONE"**

**SE ESISTE L'ARTICOLO UNO DELLA NOSTRA COSTITUZIONE, SE L'ITALIA È UNA REPUBBLICA, LO DOBBIAMO ALLE DONNE E AGLI UOMINI CHE IL 2 GIUGNO 1946 ESERCITARONO PER LA PRIMA VOLTA LA LORO SOVRANITÀ VOTANDO IL REFERENDUM TRA MONARCHIA E REPUBBLICA.**

**2 GIUGNO FESTA DELLA REPUBBLICA UN PATRIMONIO DI TUTTI, ANCHE DI QUELLI CHE VERRANNO**

# Arbolè

di Goffredo Riccelli

*Arbolè, arbolè  
seco y verdé.*

*La niña del bello rostro  
està cogliendo aceituna.  
El viento, galàn de torres,  
la prende per la cintura.  
Pasaron cuatro jinetes,  
sobre jacas andaluzas,  
con trajes y verde,  
con largas capas oscuras.  
“Vente a Còrdoba, muchacha.”*

*La niña no los escucha.  
Pasaron tres torerillos  
delgaditos de cintura,  
con trajes color naranja  
y espadas de plata antigua.  
“Vente a Sevilla, muchacha.”  
La niña no los escucha.  
Cuando la tarde se puso  
morada, con luz difusa,  
pasò un joven que llevaba  
rosas y mirtos de luna.  
“Vente a Granada, muchacha.”  
Y la niña no lo escucha.  
La niña del bello rostro  
siegue cogliendo aceituna,  
con el brazo gris del viento  
cenido por la cintura.*

*Arbolè, arbolè  
seco y verdé.*

Questa è la traduzione di Carlo Bo di una poesia senza titolo di Federico García Lorca dalla raccolta Canciones (1921-1924). Il poeta è nato nel 1898, quando la scrive ha solo 26 anni, ma ha già alle spalle una grossa produzione, frequenta la “crème” dei circoli letterari spagnoli in sodalizio con quelli dell'intera Europa. Allestisce spettacoli di marionette accompagnandosi con musiche contemporanee.



García usa due diversi suoni per indicare la fanciulla abbarbicata sull'olivo: “nina”, dal suono gentile, e “muchacha” dal suono accattivante, ma rude. Purtroppo l'italiano non riesce ad esaltarne la differenza usando comunque “ragazza”. I viandanti, con fare arrogante, vogliono sedurre all'avventura la fanciulla. Lei mostra indifferenza. Questa dinamica ha fatto risaltare, nella breve scena, richiami evangelici: Gesù che resiste alla tentazione del demonio. Può essere; l'olivo è comune in Palestina e in Spagna, territori desolati e desertici. Credo si possa escludere, anche se i richiami religiosi e di tradizioni arcaiche non sono per niente assenti in García Lorca. Ma le sue canzoni sono legate di più alla terra e alla paziente sapienza gitana. La fanciulla perdura nella sua indifferenza; si atteggiava ad un comportamento che la pone al di sopra delle mondanità; ha il suo piacere nel vento e nel gusto delle olive; e questo le basta. Nella

*Arbolè, arbolè  
secco e verde.*

*La ragazza dal bel volto  
sta cogliendo olive.  
Il vento, corteggiatore di torri,  
la prende per la cintura.  
Passaron quattro cavalieri,  
sopra cavalle andaluse,  
con vesti d'azzurro e verde,  
con lunghi mantelli scuri.  
“Vieni a Cordova, ragazza”  
La ragazza non li ascolta.  
Passaron tre piccoli toreri  
magri di cintura,  
con vesti color arancia  
e spade d'argento antico.  
“Vieni a Siviglia, ragazza”  
La ragazza non li ascolta.  
Quando la sera diventò  
viola, con la luce diffusa,  
passò un giovane che portava  
rose e mirti di luna.  
“Vieni a Granada, ragazza”  
E la ragazza non l'ascolta.  
La ragazza dal bel volto  
continua a cogliere olive,  
con il braccio grigio del vento  
passato alla cintura.*

*Arbolè, arbolè  
secco e verde.*

scena non vi è conflitto, solo la superiore valenza dei frutti, del vento, unico elemento che riesce ad avvolgere con grazia la ragazza. È un canto che riecheggia tra le assolate solitudini dell'Andalusia.

Non mi sembra poco. Ci sono altre due poesie brevi ma intense che vorrei proporre, lo spazio è tiranno, il tempo clemente. Si vedrà. Nel 1936 scoppia la guerra civile, provocata dal Generale Franco contro la Repubblica spagnola. Un giorno d'agosto, questo poeta, viene prelevato a casa di un amico, che purtroppo ha un padre franchista e delatore. Il giorno dopo i fascisti lo fucilano; nessun processo. Per cosa lo avrebbero dovuto fare? Per il suo canto spalancato nel vento, per la sua tranquilla omosessualità, per la sua ostentata appartenenza repubblicana? Meglio non azzardare; bisognava subito cancellare le parole pericolose, a loro bisognava essere liberi per continuare nella propria protervia.

# Tela, pennello, colori

di Concetta Germana Manganaro

**G**iovane pittrice, Antonella Checco ama l'arte e trova nella pittura un modo per esprimere se stessa, attraverso i suoi colori nitidi, freschi e brillanti. I suoi studi artistici hanno affinato l'innata abilità nel disegno libero, che le consente di riprodurre in maniera fedele la realtà che la circonda, in una continua ricerca di una perfetta simbiosi tra ciò che vuole rappresentare e ciò che la natura le offre. Ogni quadro ha alle spalle uno studio accurato, un'attenta osservazione del reale, ma i soggetti delle sue opere molto spesso non sono riprodotti dal vivo. La pittrice ama, infatti, richiamarli alla mente nella quiete del suo studio, magari con l'ausilio di riproduzioni fotografiche, che le permettono di precisare gli elementi di dettaglio. La sua pittura è perciò caratterizzata non solo dalla mimesi, dall'imitazione del reale per come si offre ai suoi occhi, ma anche dalla "poiesis", ovvero dal tentativo di ricreare le esperienze sensorie vissute, riproducendo le immagini impresse nella sua mente, ma anche le atmosfere, le luci, gli odori dei luoghi visitati. Per questo e per i suoi temi, l'artista ama definirsi "la pittrice dei ricordi". I soggetti più frequenti nelle sue opere sono le marine della sua infanzia nella sua terra, la Calabria. Infatti, la visione delle casette affacciate su ampie

spiagge dalla sabbia chiara e rovente, del mare con le sue acque limpide e cristalline, si completa spesso con la sagoma rosa e viola dei monti siciliani che si sporgono sullo stretto, coronati dall'Etna, così cari a chi, come la pittrice, li ha avuti per lungo tempo come orizzonte in cui perdere lo sguardo. E il mare viene ritratto quieto, con i limpidi riflessi delle barche attraccate ai



moli, o mosso, con le onde che s'infrangono sulla costa, sotto cieli che sono ora tersi, in un'esplosione di luce e calura estiva, ora rosati fra le nuvole per il sole che tramonta dietro i monti siciliani. Ma le marine sono spesso il contorno che avvolge ritratti di pescatori, colti nei preparativi ("sarcire" le reti, montare le lampare sulle barche), o nella pesca (la mattanza o la "ravastina", rete per la pesca da terra). Questi non sono gli unici temi proposti

dall'artista, che ama cimentarsi sempre in nuovi soggetti. Fra i più cari vi sono i fiori, delicati, a volte quasi impalpabili, colti con le sue pennellate nell'attimo in cui si dischiudono con i loro colori più belli, ritratti come nature morte, ma ancor più spesso in campi brillanti e soleggiati.

Vivendo ormai da molti anni a Genova, Antonella ha imparato ad amare, e perciò a ritrarre, alcuni fra i luoghi più famosi come Boccadasse o il Porto antico e i suoi tratti caratteristici, come le "creùze de mà", che con i loro percorsi tortuosi collegano le colline al mare. La pittrice non deve solo questo a Genova. Spesso, infatti, è dalla musica del grande Faber, dalla sua poeticità, che trae ispirazione nel dipingere le sue opere.

Nel realizzare i suoi quadri, ricchi di figure che rendono viva e dinamica l'opera, caratterizzati dall'equilibrio e dalla compostezza delle composizioni, dai volumi realistici e dalle linee morbide, l'artista non dimentica mai l'insegnamento dei grandi maestri del passato, fra cui predilige Caravaggio e gli Impressionisti, che le ricordano con il loro esempio, che la ricerca non è ancora finita ma è un continuo divenire.

**Presso la sede del DLF la pittrice esporrà i suoi quadri a partire dal mese di maggio.**

## LIGURSIND Tour

Via Balbi, 153R – 16126 Genova

Telefono: 010.2465880 – Fax: 010.2465961

www.ligursind.it E-mail:

info@ligursind.it

### Soggiorno a PINZOLO in Hotel\*\*\*

dal 28 agosto all'11 settembre

Quota di partecipazione (minimo 40 partecipanti) € 690

La quota comprende:

PENSIONE COMPLETA CON BEVANDE INCLUSE

BRINDISI DI BENVENUTO

ASSISTENZA DUTANMTE IL SOGGIORNO

FESTA DI ARRIVEDERCI

ASSICURAZIONE MEDICO-BAGAGLIO

ANIMAZIONE IN HOTEL

TRASFERIMENTO IN PULLMAN GT ANDATA E RITORNO



## Hotel AI MUGHHI

A pochi passi dal centro di Pinzolo, l'hotel Ai Mughhi è una struttura accogliente e confortevole a gestione familiare. Gli alloggi consistono in 21 camere tutte con balcone, televisore a colori, telefono, servizi privati con asciugacapelli. L'hotel è stato di recente ristrutturato per renderlo più moderno e funzionale. Fra le novità c'è un Piccolo centro benessere con Sauna, Vasca Idromassaggio e Bagno Turco. Il centro benessere saprà accontentare le esigenze dei patiti della forma fisica anche in vacanza.

# Il Nuovo Albatros : Musica, Cinema, Teatro e...

di Davide Bressanin

## TEATRO ALBATROS

DLF

**T**orna l'Albatros, o se vogliamo con un po' di enfasi: ritorna a volare il Teatro Albatros.

La storica sala della Valpolcevera ha vinto la sua battaglia e resterà aperta. “Abbiamo vinto una battaglia, ma non la guerra” sottolinea **Pasquale Costa** responsabile culturale per il DLF di Genova e direttore del teatro “il vero lavoro inizia adesso. Nelle prossime settimane abbiamo una serie di appuntamenti musicali concentrati nel fine settimana, ma stiamo già lavorando al prossimo anno”.

Non è la prima volta che l'Albatros rischia di abbassare per sempre le serrande. Nel corso della sua lunga vita la struttura ha passato momenti belli, ma anche altri molto brutti. È stata sempre la volontà della gente, che nel corso degli anni ha mantenuto intatto l'amore per questa sala, a far sì che l'Albatros continuasse a vivere. Questa volta a muoversi non sono stati solo i cittadini, ma anche le istituzioni. La Regione, con il **Presidente Burlando**, che ha finanziato i lavori per il rifacimento del tetto e il Municipio V Genova - Valpolcevera con il suo presidente Gianni Crivello, che da anni sostengono la struttura. Per il prossimo anno l'idea della nuova direzione è molto

semplice “nel corso di più di mezzo secolo l'Albatros è stato: cinema, teatro, cabaret, sala per concerti, sala da ballo e molto altro ancora. Una varietà, che è stata la sua vera ricchezza e forza”.

La direzione ha così deciso, così di non escludere nessuna forma d'arte e spettacolo. Tanta musica per iniziare, e poi il cinema, ma non mancherà il teatro dialettale e non solo. Il nuovo Albatros avrà un po' di tutte le sue vecchie vite. L'unico vero obiettivo sarà quello di continuare ad essere la casa dei Valpolceveraschi.

È il tema della socializzazione quello più caro al nuovo Albatros, che vuole diventare nuovamente un punto d'incontro per i cittadini. Un luogo aperto dove poter vedere spettacoli e film in compagnia, dove poter discutere, dove insomma sentirsi vivi.

La chiusura è dedicata a un invito: “**Solo nei momenti di emergenza la gente si accorge di quanto sia prezioso mantenere uno spazio così. Ora, che la paura di una chiusura è passata speriamo che la gente si avvicini di nuovo alle care vecchie poltroncine rosse dell'Albatros.**

**Vi aspettiamo”**

## AUTOCARROZZERIA MANNINO

Autorizzata Lancia del Gruppo Lancia - Fiat - Alfa Romeo

**UN SERVIZIO COMPLETO CON ASSISTENZA QUALIFICATA**



**SERIETA'  
COMPETENZA  
PROFESSIONALITA'**

Sono queste le caratteristiche che da sempre ci hanno contraddistinto e accompagnati nel lavoro quotidiano

La carrozzeria Mannino, è lieta di offrirvi accurate riparazioni su auto di tutte le marche, realizzate con moderni macchinari e personale altamente specializzato. Garanzia di 12 mesi sui lavori eseguiti. Auto Sostitutiva. Recupero danni e assistenza totale • Soccorso stradale

Via G. Giuffrida, 8 N - Ge-Bolzaneto - Tel 010.74.06.211 Fax 010.74.04.727  
email: info@autocarrozzeriamannino.it • www.autocarrozzeriamannino.it

## *Ciclisti ed Escursionisti DLF nel Parco costiero del Ponente Ligure*

a cura di Sergio Coppelotti e Sebastiano Lopes

**L**a **Pista Ciclabile del Parco Costiero del Ponente Ligure** è una delle più lunghe del Mediterraneo. Lunga complessivamente 24 Km, il percorso è fruibile da escursionisti e ciclisti in entrambe le direzioni di marcia. La pista nasce sul tracciato costiero della vecchia ferrovia a binario unico tra Ospedaletti e San Lorenzo al Mare, sulla linea FS Genova-Ventimiglia, dismessa nel 2001 e spostata a monte. La linea è stata bonificata e trasformata nell'attuale pista ciclabile dalla società a maggioranza pubblica Area 24. Il percorso è per lo più facile e pianeggiante, attraversa piccoli borghi e costeggia il tipico litorale mediterraneo, in tratti suggestivi, unici e inaccessibili un tempo.



Domenica 21 febbraio 2010 soci dei Gruppi Ciclismo ed Escursionismo hanno percorso questo splendido tracciato, incontrandosi nel borgo costiero di Santo Stefano al Mare (IM). Parlavamo da anni di organizzare un gita comune tra i due “sport di fatica”, così aveva definito l'attività dei nostri gruppi l'amico (escursionista) Emanuele Zuccarino. Ci siamo riusciti per la

comune volontà, l'impegno organizzativo e la simpatia reciproca. Fare rete tra le attività della nostra Associazione DLF è fondamentale per crescere, per non restare un aggregato disomogeneo di persone che si conoscono troppo poco e per questo spesso non si comprendono. Lavoreremo sodo perché occasioni come questa si ripetano con tutti i Soci del DLF!

### **“Palestre”**

## *Attività delle Palestre*

a cura di Rosalba Grillo

L'intenzione è quella di darvi informazione su come vanno le cose nel settore palestre e danza e sui prossimi appuntamenti. Mi accingo a scrivere questo pezzo per il nostro giornale e non nascondo che sono enormemente soddisfatta mentre tento di fare un bilancio della stagione, che sviluppa in questo periodo la più intensa espressione delle capacità e dell'impegno dei gruppi. In questo anno sportivo con le nostre scuole di danza siamo stati coinvolti in appuntamenti prestigiosi e dovunque ci siamo presentati abbiamo riscosso giudizi lusinghieri.

Di questo sono fiera e orgogliosa, è il segno che stiamo lavorando bene, con armonia e comunione di intenti. Credo anche di avere lavorato con persone fantastiche: le nostre Insegnanti sono ragazze sensibili, preparate, sempre pronte e a disposizione per qualsiasi iniziativa; le nostre allieve manifestano a loro ed alla Società un attaccamento sorprendente; i genitori hanno dimostrato di essere persone su cui si può contare; Mario Nicolini il Presidente e Mario Bricchi il Responsabile delle palestre li abbiamo avuti sempre attenti alle nostre esigenze e pronti a risolvere ogni problema. Programmi: in questo periodo stiamo lavorando intensamente per l'organizzazione dei saggi. Ai primi di giugno si svolgeranno nella palestra di Pontedecimo: prima la festa del ballo, che coinvolgerà le scuole di Brignole e Pontedecimo

con i corsi di liscio, balli sociali e balli caraibici e poi il saggio di ginnastica artistica con tutte le nostre allieve di Pontedecimo che, insieme alla loro Insegnante Valeria Giovannini, ci mostreranno tutto quello che hanno imparato. Il cuore mi batte forte nel pensare e nel dirvi che il 26 giugno, con inizio alle ore 21.00, nel prestigioso **TEATRO DELLA CORTE** avrà luogo il Saggio di danza con le scuole di Brignole e Pontedecimo che, per la prima volta insieme, offriranno al pubblico che vorrà essere presente il risultato del loro lavoro.

Sarà anche l'occasione per festeggiare i 30 anni della nascita dei Centri Danza Idea, che da piccolissima realtà dei primi anni '80 hanno brillantemente girato la boa del nuovo millennio e si sono da tempo affermati nel panorama della danza regionale come scuole stimolate e importanti. Vorrei dire anche che questo non è un appuntamento riservato a parenti ed amici coinvolti e che se qualcuno volesse passare la serata insieme a noi in quel bellissimo Teatro di Genova potrebbe trovare un paio d'ore liete e farebbe felici le giovanissime protagoniste. Non perdetevi questa possibilità... tanti di voi ancora non sanno quanto siamo BRAVI!!!

**Per l'accredito potete contattare le segreterie delle palestre ai numeri di telefono 010 532250 di Brignole e 010 713290 di Pontedecimo.**

# Dall'Associazione DLF di Novi Ligure

di Giovanni Agapito

**A**ncora una volta poniamo all'attenzione dei nostri associati l'annosa questione degli immobili DLF, la quale risulta ancora irrisolta. Tale situazione genera un senso di precarietà piuttosto preoccupante, a distanza di oltre un anno dalla scadenza non si è ancora raggiunto un accordo per la stipula del contratto d'affitto relativo al patrimonio DLF. Ciò ci impedisce di intraprendere qualsiasi iniziativa contrattuale nei confronti di eventuali soggetti interessati alla gestione di alcune nostre strutture. Tra l'altro questa situazione non ci consente di valutare se i contratti in essere sono confacenti alle eventuali nuove esigenze contrattuali. Ci è stata comunicata una proposta avanzata da RFI, dalla quale per gli immobili della nostra Associazione, viene richiesto un canone di locazione molto oneroso e non accessibile alla nostra capacità finanziaria.

Risulta evidente dai nostri bilanci che non ci possiamo permettere d'affrontare impegni finanziari di tale portata, per cui se non saranno concordati dei sostanziali correttivi saremo costretti a restituire ad RFI alcune strutture e tra queste le prime a soccombere saranno il Circolo di Arquata Scrivia e il Posto Ristoro dello Scalo di Novi S. Bovo. Si evince quindi una situazione abbastanza preoccupante e siccome non ci facciamo mancare niente, a tutto ciò si è aggiunta la mancata conclusione dell'assegnazione, amedeante contrat-

to d'affitto d'azienda, del Circolo della Sede Sportiva con un soggetto intressato, poiché ci è stato contestato che la nostra proposta contrattuale, oltre ad essere troppo onerosa presentava troppi vincoli. Il problema è stato valutato dal Consiglio Direttivo, il quale ha deliberato che per garantire l'apertura del Circolo si procederà ad un'autogestione attraverso la prestazione volontaria di un gruppo di soci, che con la loro disponibilità ci consentiranno di superare questo ostacolo; nel frattempo auspichiamo di riuscire a trovare una soluzione più stabile. Per quanto riguarda le attività sportive praticate all'interno del Circolo, il consigliere allo Sport Menegazzo ha comunicato che il Gruppo Tennis inizierà presto la propria attività, mentre per il Gruppo Bocce si riscontra qualche difficoltà, poiché è stata convocata un'assemblea del Gruppo ma nessuno si è presentato. Naturalmente noi non vogliamo imporre niente a nessuno e rispettiamo qualsiasi libera decisione. Tuttavia consentiteci di dire che non siamo d'accordo con coloro che con il loro comportamento umiliano e non rispettano la memoria di tanti nostri colleghi, che hanno sacrificato molto del proprio tempo libero per creare una struttura che potrebbe essere il fiore all'occhiello dei ferrovieri novesi e invece per la superbia e l'ingordigia di qualcuno viene ignorata e sotto utilizzata. In relazione all'attività istituziona-

le, segnaliamo che sabato 29 maggio, o in caso di maltempo sabato 5 giugno si svolgerà la tradizionale, unica e inimitabile PEDALATA ECOLOGICA per le antiche strade del Basso Pieve, come sempre durante il percorso è prevista la sosta con rinfresco al Maglietto e la sosta con merenda al Parco dell'Acquedotto ACOS di Bettole, dove sarà anche possibile visitare gli impianti di depurazione dell'acqua. Vi segnaliamo, inoltre, alcune gite sociali di un giorno programmate dal consigliere, dei settori Ricreativo e Turismo, Bafurno:

- Domenica 27 giugno "Lago Maggiore e Trenino delle Centovalli";
- Sabato 31 luglio "Giardini Hanbury e Dolceacqua";
- Domenica 19 settembre "Certosa di Pesio e Mondovì";
- Domenica 10 ottobre "Pranzo sociale in un ristorante della Riviera Ligure";
- Domenica 7 novembre "Parma e Fontanellato";
- Domenica 12 dicembre "Mercatini di Natale";

Sono, altresì, programmati i seguenti tour e soggiorni: Normandia e Bretagna in giugno; Capitali Baltiche in luglio; Sicilia con soggiorno mare e Creta soggiorno mare in settembre; la Crociera sul Mediterraneo in ottobre. Per tutte le suddette iniziative saranno disponibili, di volta in volta, presso la segreteria del DLF i programmi dettagliati, vi aspettiamo numerosi.

SCONTO CONVENZIONATI

OTTICA Sparviero

via S. Lorenzo 103r.  
orario continuato  
chiusura ore 20

FOR PRESIDENT

# La prevenzione ha colori bellissimi

di Guglielmo Valenti

## FINALMENTE E' ARRIVATA LA TESSERA DELLA PREVENZIONE!

Ci hanno cercato. Ci hanno telefonato. Hanno mandato email e sms preoccupatissimi. Stava, addirittura, per partire una delegazione del DLF per fare chiarezza. Insomma un sacco di ferrovieri voleva sapere la verità: perché sul numero 2 de "La Superba" mancava l'articolo (sempre attesissimo) del COL? Cos'era successo? Un'esplosione, un cataclisma, un colpo di mano orchestrato da un manipolo di cellule tumorali che ce l'ha a morte con la prevenzione e le sue associazioni? Ma no, non è successo niente. O meglio, è successa una cosa bellissima: sono arrivate le tessere! Sognate, sospirate, richiestissime sono finalmente disponibili presso i nostri ambulatori di Sestri Ponente e di piazza Colombo. E trattandosi di un evento davvero speciale per noi ci siamo scombinati e un po' disorientati dimenticando di fare tante cose importanti, compreso l'invio del solito pezzo a questa rivista. Ci perdoneranno gli amici ferrovieri? Speriamo proprio di sì, tanto più che un

bel po' di tessere le abbiamo ordinate proprio per loro, per i tanti ferrovieri che ormai regolarmente vengono al Col per fare visite di diagnosi precoce, migliorare le abitudini alimentari, trovare sostegno nei momenti di difficoltà ecc. Le nostre tessere - sia detto subito - non sono affatto obbligatorie, come tutte le scelte della prevenzione (anzi forse è proprio per questo che stanno andando letteralmente a ruba). No, le nostre tessere sono "dichiarazioni d'amore" verso un'associazione che sta facendo buone cose per la salute dei genovesi (e non solo). Ma, allora, occorre avere

la tessera per usufruire gratuitamente dei servizi del COL? Ancora fuori strada (anzi, fuori binario!): i servizi sono gratuiti per tutti, la tessera serve solo a ricordare la scelta di appartenere, sostenere e collaborare ad una associazione che crede nella solidarietà e nel diritto a servizi sanitari efficienti e (perché no?) sorridenti. Niente di più.  
P.S. Fra l'altro, la nostra tessera ha colori bellissimi!



Via Sestri 34 - Palazzo Fieschi - 16154 Genova  
tel. 0106091250  
Piazza Colombo 3 - 16121 Genova  
tel. 0108594875



[www.colge.org](http://www.colge.org)

## IL FANTASMA DI VIA SESTRI

Non c'è niente da fare. I ferrovieri non sono solo attenti alla prevenzione dei tumori e interessati alle sue strategie più efficaci. Sono anche curiosi. Così alcuni di loro si sono interrogati e ci hanno interrogati a proposito dell'articolo sulla prevenzione dei tumori mammari apparso a pagina 6 della Superba nell'ultimo numero del 2009. Venivano riportate le belle testimonianze di due donne ferroviere che hanno vissuto i duri giorni della malattia. Nella seconda testimonianza, alle righe

11 e 12, si fa riferimento ad un "Centro Onlus che si trova in via Sestri" dove è stata fatta la diagnosi di tumore mammario ("sorpresa sconvolgente"), in precedenza non formulata da altri. Questi amici ferrovieri ci hanno chiesto se ce ne sono tanti di Centri Onlus in via Sestri e se per caso conosciamo quello in questione. Beh, lo conosciamo molto bene e lo conoscete bene anche voi che da qualche anno leggete questi articoli: si chiama Centro Oncologico Ligure.

## I NOSTRI SERVIZI

Il COL opera in due sedi: quella storica di via Sestri 34, Tel. 010. 6091250 e quella nuova di piazza Colombo 5/3, 010.583049 e 8594875.

Per comunicare con noi scrivete al nostro indirizzo di posta elettronica [ncoponente@libero.it](mailto:ncoponente@libero.it).

Per avere informazioni più aggiornate sulle nostre attività

**CONSULTATE IL NOSTRO SITO [www.ncoponente.it](http://www.ncoponente.it)**

Il nostro Centro è in grado di offrire i seguenti servizi:

- Attività ambulatoriale di diagnosi precoce: senologia, ginecologia, gastroenterologia, testa - collo, urologia, dermatologia, endocrinologia e nutrizione;
- Incontri di educazione alla salute rivolti alla popolazione generale e alle aziende;
- Interventi educativi nelle scuole;
- Corsi specifici di educazione alimentare a ai corretti stili di vita (fumo, alcool);
- Sostegno all'assistenza domiciliare ai malati oncologici;
- Attività di counseling e di sostegno a malati, familiari e cittadini;
- Reclutamento e formazione di volontari da coinvolgere nelle diverse attività.

**La prevenzione è amicizia**

## **I SABATI DEL ROCK MUSICA E CABARET**

### **Sabato 1 Maggio 2010 THE USED CARS**

Grande inaugurazione della rassegna con una delle più interessanti realtà musicali genovesi.  
Da Springsteen ai Creedence, brani originali,  
in una serata da non perdere

### **Sabato 8 Maggio 2010 EFFETTO SUONO**

Rock anni '60 e '70 italiano e internazionale

### **Venerdì 14 Maggio 2010 PIERO PARODI**

Concerto presentazione nuovo disco "FUENTA"  
Partecipano: Gino Grosso, Gruppo Folk "Zenantiga", Sabrina Colombo,  
Gruppo Canterini Valbisagno, Matteo Merli, Alex de Muro, Medicina Milena,  
Davide de Muro, Gruppo di ballo

### **Sabato 15 Maggio 2010 BIT NIK**

Ritorna la storia del Rock in concerto  
Tutte le hits che hanno segnato un'epoca indimenticabile

### **Venerdì 21 Maggio 2010 BOTTESINI E PACI**

Serata di cabaret

### **Sabato 22 Maggio 2010 TROPICO DEL BLASCO**

Straordinario omaggio a Vasco Rossi  
Serata dedicata alla più grande rock star italiana di tutti i tempi

### **Sabato 29 Maggio 2010 RADIO GAGA**

Tributo ai Queen, con la più quotata tribute band genovese

### **Sabato 5 Giugno 2010 1000 RIGHE**

L'imbarco dei Mille  
Serata comico/musicale

---

Prezzi: per i concerti prezzo unico € 5,000  
Per cabaret e musical € 8,50, ridotto € 7,00 socio DLF € 6,00  
Per informazioni tel. 0107491662 cell.3356979400

**TEATRO ALBATROS Via Roggerone 8**

[www.teatroalbatros.it](http://www.teatroalbatros.it) - [www.genova.dlf.it](http://www.genova.dlf.it) - su Facebook "Amici Teatro Albatros"

Possibilità di cenare al ristorante da THERESE  
piano superiore del teatro dopo lo spettacolo previa prenotazione al 0102744126